

Eboli - L'informativa su presunte infiltrazioni: «preoccupazione» nella lettera del sindaco Cariello al Prefetto e al Procuratore

«Interdittiva antimafia per le due società di parking? Sorpresi ma è tutto in regola»

di Rocco Filardi

Preoccupazione e sorpresa per le informative della Procura Nazionale Antimafia circa presunte infiltrazioni camorristiche nel salernitano, in particolare società che fornirebbero servizi alla Provincia ed altri Enti, tra cui anche il Comune di Eboli, relativamente al servizio parcheggi. In mattinata, il sindaco di Eboli, Massimo Cariello, ha immediatamente indirizzato una lettera al Prefetto di Salerno ed al capo della Procura salernitana, per chiedere chiarimenti circa le notizie trapeolate attraverso la stampa, ponendo un argine alle preoccupazioni dei cittadini e chiarendo passaggi fondamentali nell'azione di governo cittadino. «Oltre a chiedere conferma di quanto appreso attraverso la stampa - scrive il sindaco di Eboli - e che preoccupa i cittadini, occorre fare alcuni chiarimenti. Le società aggiudicatarie del servizio di sosta a pagamento ad Eboli sono state oggetto di certificazione antimafia attraverso il



Il Sindaco, Massimo Cariello

portale del Ministero dell'Interno, verificata attraverso il casellario, il tutto reso da organi di governo e l'aggiudicazione si è formalizzata solo dopo le certificazioni. Al Comune di Eboli non è mai giunta alcuna informativa da Procura, Prefettura e forze dell'ordine circa presunti collegamenti di società e prestatori alla criminalità in

relazione alle due società in questione. Peraltro, si tratta di società già aggiudicatarie di analoghi servizi in altre zone d'Italia. In ogni caso si rende necessario che Ministero ed organi di governo periferici attuino un nuovo protocollo sullo stato delle società aggiudicatarie di appalti pubblici, aggiungendo ai controlli eventuali informative per gli Enti Locali su indagini in corso che facciano luce su ogni aspetto gestionale societario, al di là delle verifiche effettuate attraverso il portale ufficiale del Ministero dell'Interno, garantendo maggiori informazioni agli Enti interessati, garantendo il lavoro della centrale di committenza ed assicurando la tranquillità dei cittadini. Al nostro Comune non risultano margini di contestazione alle due società in questione, per cui chiedo che ci venga fornita contezza di eventuali risultanze delle indagini, in modo da consentire agli uffici l'assunzione di provvedimenti che si rendessero necessari circa l'interruzione del rapporto qualora se ne ravvisassero gli estremi».

Battipaglia - Focus sui problemi che vivono ogni giorno

I disabili incontrano i sindaci

L'associazione dei disabili incontrerà anche i sindaci dei comuni della Piana del Sele. A breve i diversamente abili del salernitano guidati da Roberto Carratù di Contursi Terme, Giovanni De Prisco di Nocera Inferiore, Roberto Ruggiero di Nocera Inferiore e Sandro Pecoraro di Mercato San Severino, hanno programmato un incontro con i sindaci di Battipaglia Cecilia Francese e di Eboli Massimo Cariello. Saranno presenti Anna Petrone ex consigliere regionale del Pd e Anna Giulia Vernaccia, psicologa mediatrice culturale. Sul tappeto le richieste che da tempo fanno i diversamente abili ossia l'aumento delle pensioni minimi, l'ingresso nel mondo del lavoro, le barriere architettoniche, i parcheggi, i trasporti. «Confidiamo nella sensibilità degli amministratori della Piana - dice Sandro Pecoraro - pr affrontare e magari risolvere i problemi dei diversamente abili». E' stato anche chiesto all'onorevole dei grillini Nicola Acunzo di portare i problemi dei disabili all'attenzione del Parlamento. L'altro giorno al Comune di Nocera Inferiore i disabili hanno incontrato il primo cittadino Manlio Torquato. «Il minimo è stato fatto - ha detto Torquato - ma c'è ancora molto da fare. Inoltre a breve saranno istituiti tirocini retribuiti riservati a diversamente abili». Intanto questa mattina alle 10 i disabili al Comune di Pagani incontreranno il sindaco facente funzione Anna Rosa Sessa unitamente al consigliere regionale Alberico Gambino, Infine per domani alle 9 è previsto un incontro anche con il sindaco di S.Egidio del Monte Albino Nunzio Carpentieri.

Carmine Pecoraro

Vallo di Diano - Il documento sarà firmato domani tra i vertici dei due organismi

Accordo tra Architetti e Parco nazionale del Cilento

di Adriano Rescigno

Accordo quadro tra il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e l'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Salerno. Sarà siglato domani alle 15 presso la sede del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, l'accordo quadro fra il Parco e l'Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Salerno. L'accordo darà il via ad una stretta collaborazione fra i due Enti con diverse finalità, partendo dall'interesse comune di mettere in campo strategie e azioni comuni, utili al miglioramento delle attività di formazione, gestione integrata, pianificazione, conservazione e valorizzazione sostenibile di paesaggi culturali, dei centri storici e dei territori antropizzati che fanno parte del Parco. Tali azioni verranno attuate sia a livello formale che sostanziale, tenendo conto dei riconoscimenti Unesco e delle convenzioni

internazionali che sanciscono il coinvolgimento delle comunità locali nei processi di sviluppo economico. Massima sarà l'attenzione ai «metastieri del patrimonio» che implicano fra l'altro la conoscenza dei sistemi costruttivi tradizionali, il trasferimento di tecniche costruttive che danno la possibilità di coordinare nel modo corretto le azioni progettuali dei professionisti con le realtà di sviluppo dei giovani e delle fasce sociali deboli del territorio parco. «L'ente Parco in linea con le sue finalità si occupa di conservazione, sviluppo sostenibile, gestione integrata e valorizzazione del Patrimonio culturale materiale ed immateriale dei paesaggi culturali e dei sistemi i centri storici e delle architetture rurali insite sul suo territorio. In base a conoscenze e normative, gli architetti sono la categoria di elezione per tali tematiche. - ha chiosato il presidente dell'Ordine degli Architetti di Salerno, Pasquale Caprio. L'Ordine si impegna, inoltre, a proporre al Parco una serie di attività

finalizzate a fornire apporto di indispensabili competenze alla corretta conservazione, gestione integrata e valorizzazione dei territori, tenendo conto delle peculiarità degli stessi e dei riconoscimenti Unesco». Saranno organizzati all'interno dell'Ordine delle giornate formative rivolte non soltanto agli Architetti ma anche ad altre categorie professionali e ai membri delle comunità locali del Parco. Il



presidente del Parco, Tommaso Pellegrino, ha dichiarato che: «Il Parco è impegnato da sempre nella tutela e nella conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale ed antropico del territorio. La sinergia che si

potrà attivare grazie alla sottoscrizione dell'accordo quadro con l'Ordine degli architetti di Salerno va in questa direzione ed il Parco offrirà massima collaborazione per la piena realizzazione delle finalità previste».

A Gallipoli - L'ebolitano sconfitto da Triunfo nella terza prova

Biliardo, Michele Gatta perde la Fibis Challenge

Michele Gatta fermato in finale da Giovanni Triunfo che conquista la terza prova Fibis Challenge chiudendo 4-3. E' stata dunque una cavalcata trionfale per l'ebolitano che si è fermato ad un passo dal primo posto. Una finale che ha reso il biliardo allestito all'Ecoresort Le Sirené di Gallipoli teatro di due ore e mezza di sport di altissimo livello dove i due atleti hanno dato lezioni di stecca colpo dopo colpo. Il vantaggio di Triunfo conquistatore dei primi due set poteva far presagire un possibile risultato diverso, ma l'essere arrivato in

finale subito dopo la semifinale cardiopalma (vinta alla bella per 60 a 54 contro Sandro Giachetti) ha influenzato la lucidità e fatto accusare un po' di stanchezza. La stoffa del campione poi però la vedi che è cucita addosso e che lo spirito di competizione prevale poi, lui che è stratega e fantasista. Un finale definita «a sorpresa». La finale ha visto uno contro l'altro due nazionali arrivati dopo un percorso esilarante sbaragliando i grandi big della stecca.

Enzo Colabene